Sabato 22 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 70
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 7

I lavori del Parlamento

Il bilancio della Giustizia

ROMA, 21. — **CAMERA DEI DEPUTATI.** — Presiede S. E. Giuriati. In principio di seduta, il presidente comunica il nome dei deputati chiamati a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge «Provvedimenti sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. Fra essi, vi è l'on. prof. ALBERTO ASQUINI.

Ampia discussione si apre quindi sul preventivo di spesa per il Ministero della Giustizia. Vi prendono parte: Genovesi, Perrone, Ceci, Vascellari; dopo di che la continuazione del dibattito è rinviata alla prossima seduta, fissata per mercoledì alle 16.

Il bilancio della guerra

Il discorso del ministro gen. Gazzera

ROMA, 21. — **SENATO.** — Continua la discussione sul bilancio del Ministero della Guerra. Dopo un breve discorso del relatore Grandi, ha la parola il Ministro S. E. generale Gazzera, il quale espone con efficace franchezza delucidazioni e considerazioni, massime intorno ai problemi presi in esame dai vari e competenti oratori. S. E. chiude ricordando le ottime qualità del nostro soldato, rivalorizzato in pieno dal Fascismo, coll'amore all'esercizio fisico, con la disciplina volontaria infusa dal Duce, colla fierezza di essere italiano e suddito del Re Vittorio.

(Vivissimi applausi; congratulazioni).

ELOGI ALLA MILIZIA

Sul capitolo 15 del bilancio, il senatore generale Fara prende la parola per ringraziare il Ministro per le buone parole da lui pronunciate alla Camera all'indirizzo delle Camicie Nere. Assicura che la Milizia compirà sempre e dovunque, religiosamente, il proprio dovere, come lo ha dimostrato anche nelle ultime operazioni contro i ribelli senussiti. Invia un pensiero riconoscente a S. A. R. il Duca delle Puglie, intrepido condottiero, che ha riportato completa vittoria sui ribelli. (Applausi). Le Camicie Nere affiancate all'Esercito, sono sempre pronte ad affrontare i pericoli che sorgono, pronte alle nostre frontiere e a venir in soccorso delle popolazioni colpite da disastri.

Il Ministro conferma che l'elogio alle Camicie Nere è veramente meritato. Ripete quanto disse alla Camera: Milizia ed Esercito sono uniti dallo stesso scopo, quello della grandezza della Patria.

Il bilancio è quindi approvato anche a scrutinio segreto.

Il trionfale viaggio dell'autotreno del grano

SALA CONSILIANA, 22. — L'autotreno del grano è partito da Salerno, questa mattina giungendo a Battipaglia in perfetto orario, ricevuto da tutte le autorità cittadine e da una folla acclamante. A cura della Cattedra di Agricoltura, era stata organizzata una mostra di macchine agricole e di bestiame bovino che ha destato l'ammirazione e l'interessamento degli agricoltori convenuti anche dai più remoti casolari. Alle 9.30 è giunto S. E. il Prefetto De Biase che è stato accolto da frenetiche acclamazioni e che dopo una breve sosta è ripartito per Salerno. In occasione dell'arrivo dell'autotreno nell'abitato era stata curata l'affissione di manifestini inneggianti al Fascismo rurale ed al Duce. L'autotreno ha destato grande interessamento in tutta la popolazione. Si calcola che i visitatori, tra i quali sono state distribuite centinaia di pubblicazioni di propaganda, sono stati circa 5000. Alle 13 l'autocolonna in ordine perfetto è partita per Sala Consilina nell'Alto Salernitano. Lungo il tragitto gruppi di contadini intenti al lavoro nei campi posti ai fianchi della strada, hanno sostato per un momento dalla nobile fatica per salutare romanamente il passaggio dell'autotreno. Gli autoveicoli azzurri sono arrivati a Sala Consilina alle 16. Anche qui ricevuti da tutte le autorità cittadine e da una imponente massa di popolo, venuta anche dai paesi vicini, erano convenuti numerosi gruppi di agricoltori. Sulla piazza della cittadina è stato proiettato in serata il film «La battaglia del grano», cui ha assistito una grande folla di popolo che ha entusiasticamente applaudito all'indirizzo del Duce.

Il sen. Luigi al congresso degli ing. in America

Un messaggio per il presidente Hoover

GENOVA, 22. — Ieri è partito per Nuova York, a bordo del «Conte Biancamano», il senatore Luigi Luiggi, per partecipare al congresso che avrà inizio a Nuova York il giorno 4 aprile e che si chiuderà a Washington il 9 dello stesso mese in occasione del 150. anniversario della fondazione della Società degli Ingegneri in America, di cui è presidente onorario S. E. Hoover, presidente degli Stati Uniti, che come si sa, è anche valente ingegnere.

Il senatore Luiggi è latore di un nobilissimo messaggio dell'on. Del Buffalo presidente della Federazione Fascista degli ingegneri d'Italia, scritto su pergamena e conservato in un artistico cofano di cuoio sbalzato.

Altri messaggi sono stati consegnati al senatore Luiggi dalla Scuola Universitaria di Ingegneria di Roma, Milano, Torino e dalla Scuola d'Ingegneria navale di Genova.

Il tasso di sconto abbassato in Austria

VIENNA, 22. — La Banca nazionale austriaca ha abbassato il tasso di sconto al 6 per cento.

Un ordine del giorno di S. E. Teruzzi alla D. A. T.

ROMA, 22. — S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Dopo tre anni di assidua laboriosa organizzazione, un regio decreto legge fissa le attribuzioni ed i rapporti della Milizia per la difesa aerea territoriale con le autorità dell'Esercito e della Marina. Vada un saluto a questi nuclei di adolescenti e di veterani pronti alle giovani audacie e maturi alle prove più tenaci per la sicurezza della Patria Fascista.

La conferenza per il disarmo e il buon diritto d'Italia

LONDRA, 22. — Il deputato ed ufficiale della marina Kenworthy, nella rivista «Thenew leader», organo dell'ala estrema del partito laburista, esaminando la situazione alla conferenza navale, con spirito critico dice che si sta tentando di attribuire ora o in futuro la responsabilità del fallimento della conferenza alternativamente sulla Francia e sull'Italia ed anche sul Giappone. Per quanto riguarda l'Italia egli dice: «Gli ipocriti se lap rendono con l'Italia fascista. Già il Governo italiano dopo il fallimento analogo della conferenza di Ginevra del 1927 dichiarò categoricamente che era pronto a ridurre gli armamenti navali al più basso livello accettato. Infatti nel memorandum ufficiale italiano del 19 febbraio venne dichiarato che l'Italia era pronta ad accettare a priori un limite ai suoi armamenti comunque basso, purchè non superato da altra potenza europea continentale. Con questo si alludeva alla Francia. Non saremo noi a biasimare l'Italia per la sua domanda di parità con la Francia in tale circostanza, perchè non abbiamo biasimato la parità con l'America dopo la conferenza di Washington del 21. Gli argomenti infatti dell'Italia suonavano pressapoco così: «L'Italia dipende fatalmente per la sua vita nazionale dall'importazione di carbone e di viveri; un solo incrociatore francese o una flottiglia di sommergibili francesi che si tengano in posizione verso lo stretto di Gibilterra possono tagliare le comunicazioni dell'Italia nel mondo occidentale».

Mac Donald vuole l'accordo a tutti i costi

LONDRA, 22. — *Il corrispondente londinese della " Chicago Daily Tribune " segnala che Mac Donald cerca ogni mezzo per raggiungere comunque un accordo a cinque. Il corrispondente aggiunge che la intervista di ieri del signor Mac Donald con l'on. Grandi non ha dato alcun risultato mentre la partenza di Briand ha determinato uno sbandamento aumentato dal proposito di Tardieu di tornare a Londra soltanto qualora si produca il fatto nuovo. Il corrispondente rileva che le simpatie britanniche sono interamente acquisite all'Italia che sta preparando soltanto quanto aveva già ottenuto a Washington. Il corrispondente osserva inoltre che la Francia ha almeno due volte pubblicamente dichiarato di considerare l'Italia come una probabile nemica rifiutando di escludere come impossibile l'idea di una eventuale guerra con essa. In questa situazione, nei circoli britannici si domanda come potrebbe l'Italia accettare una flotta inferiore e mettersi alla mercè di una vicina potente nemica.*

Nessun italiano vittima delle alluvioni in Francia

ROMA, 22. — Per rispondere alle numerose richieste che pervengono ogni giorno sulla salute degli italiani nella regione della Francia colpita dai recenti disastri, il R. Console generale a Tolosa fa conoscere che nessun italiano trovasi fra le vittime. Le condizioni di salute dei danneggiati sono soddisfacenti e ciascuno di essi ha subito ricevuto soccorsi sia in viveri che in indumenti e in denaro.

L'ostracismo dei papagalli per le vie di Parigi

PARIGI, 22. — In seguito ai noti casi di psittacosi, un decreto del prefetto di polizia vieta la esposizione e la vendita sulla pubblica via e nei mercati di pappagalli e di altri uccelli della stessa famiglia.

La diagnostica sta per essere riformata per una scoperta viennese

VIENNA, 22. — In una seduta della Società di medicina interna è stata esaminata una scoperta tecnica della scuola viennese che riformerà la scienza medica nel campo della diagnosi. Si tratta di un apparecchio costruito da esperti viennesi che si compone di un trasformatore e di una camera d'aria che permetterà di fotografare l'interno dello stomaco.

Cose dell' America

Castello demolito e riedificato pezzo per pezzo in altra località

NEW YORK, 22. — Un'operazione edilizia molto complicata sta per essere eseguita dal pittore decoratore Quigliy, dell'Illinois. Egli aveva costruito in una foresta un castello riproducente quello famoso di Dandierro nel dipartimento dell'Aube. Ora egli ha deciso di demolirlo e di riedificarlo pezzo per pezzo dello stesso materiale a Clinepo. Quantunque un simile fatto non sia nuovo negli annali americani, pure esso è seguito con una certa curiosità.

Dieci missionari cattolici catturati da comunisti cinesi

WASHINGTON, 22. — *Il dipartimento di Stato annuncia di aver ricevuto un dispaccio dalla Cina col quale si dà notizia che dieci missionari cattolici americani sono stati catturati ad Han Hau dai comunisti cinesi. Mancano per il momento particolari su quest'altra scelleratezza compiuta contro i missionari in Cina.*

Il nuovo calendario russo

Settimane di cinque giorni

MOSCA, 22. — *A datare dal primo aprile andrà in vigore in tutta la Russia il nuovo calendario voluto dal governo sovietico. Questo calendario non contempla le domeniche che in Russia restano pertanto abolite. S'ignora qualsiasi festività religiosa. In esso l'anno risulta diviso in trecentosessanta giorni e la settimana diventa di cinque giorni. Alle giornate di riposo settimanale il nuovo calendario elenca per ogni anno cinque feste rivoluzionarie.*

Quaranta contrabbandieri fermati dagli agenti del proibizionismo

NEW YORK, 22. — Una di quelle che vengono debitamente definite brillanti operazioni è stata eseguita dagli agenti del proibizionismo. Essi sono riusciti in un sol colpo ad arrestare quaranta contrabbandieri che avevano dimostrato pure qualche velleità di resistenza, ma che hanno dovuto cedere di fronte al contegno risoluto degli agenti che tenevano spianate le loro armi. Nell'incontro sono stati sequestrati 7000 barili di alcool.

I comunisti di Serajevo condannati

Pene dai tre ai dieci anni

BELGRADO, 22. — Il tribunale per la protezione dello Stato ha emesso la sentenza nel processo dei comunisti di Serajevo. Diciannove agitatori comunisti sono stati condannati a pene varianti da tre a dieci anni; altri dodici imputati sono stati assolti.

La separazione dei principi di Monaco

Le basi della sentenza

PARIGI, 22. — A palazzo di giustizia si conferma che la corte di revisione di Monaco ha pronunziato sentenza di separazione della coppia principesca. Il principe e la principessa sono separati di corpo e di beni; ciascuno di essi potrà curare i figli durante sei mesi dell'anno. La direzione della loro educazione è affidata al principe Pietro. In caso di difficoltà concernenti i figli, l'arbitrato del principe regnante, vale a dire del loro nonno, sarà sovrano. Il principe Pietro conserverà il suo titolo e le prerogative ufficiali. Tuttavia non potrà penetrare nel territorio del principato a meno di esserne autorizzato. Il principe Pietro dovrà restituire la dote della principessa Carlotta. Infine gli è assegnata per i suoi bisogni personali una pensione alimentare annua di 400 mila franchi.

Danni per due milioni di dollari causati da un gigantesco incendio

FILADELFIA, 22. — Un incendio che ha assunto vaste proporzioni si è manifestato nei depositi della società assuntrice dei lavori portuali. Tre magazzini che sorgono sul molo sono stati per la maggior parte distrutti compreso il materiale che contenevano. I pompieri sono riusciti a tarda ora della notte ad isolare il fuoco. E' rimasto seriamente danneggiato il piroscafo Hagan che era attaccato al molo. I danni oltrepassano i due milioni di dollari.

La signora Hanau feroce digiunatrice

Taglia coi denti la sonda

PARIGI, 22. — *La signora Hanau alla qual non è stata praticata alcuna nuova iniezione per quanto abbia passata la notte molto agitata, ha dichiarato che appena la visiterà farà presente al prof. Acard che poichè ella non è più in pericolo di morte non vi è più alcuna giustificazione per alimentarla a forza. La signora vorrebbe pertanto reclamare il suo rinvio alla prigione.*

L'avv. Dominique ha dichiarato che stamane la signora Hanau è riuscita ad impedire la sua alimentazione artificiale tagliando coi denti il tubo di gomma della sonda.

La corte di cassazione si riunirà probabilmente domani per decidere in merito all'opposizione fatta dalla signora Hanau contro l'ordinanza di rinvio a giudizio, opposizione che già è dichiarata non ammissibile. L'incartamento riguardante l'imputata verrà quindi trasmesso alla undicesima camera correzionale da cui il tribunale potrebbe esaminare una nuova domanda di libertà provvisoria.

I vescovi polacchi della chiesa ortodossa invitano i fedeli ad astenersi dalle preghiere Pro Russia

VARSAVIA, 22. — Mentre nelle chiese cattoliche del paese vengono eseguite funzioni religiose per implorare la pace ai credenti russi, i vescovi della chiesa ortodossa della colonia russa, dopo essersi riuniti a consiglio, hanno pubblicato un appello col quale ingiungono ai loro fedeli di astenersi da qualsia preghiera pro Russia.

Matricida condannato a morte

SIDNEY, 22. — E' stato condannato a morte il ventunenne Harry Fox il quale lo scorso ottobre uccise la propria madre, simulando che fosse deceduta per asfissia. (R. S.).

Maltempo e danni sulle coste del tirreno

LIVORNO, 22. — Su tutte le coste del litorale tirrenico ha imperversato ieri un violento fortunale.

A Marina di Carrara il veliero «Maria Maddalena» sorpreso dalla furia dell'uragano si è arenato sulla spiaggia ed è andato perduto. L'equipaggio ha potuto a stento salvarsi. Il piroscafo «Mosella» di bandiera italiana ormeggiato alle Ancore, ha rotto gli ormeggi dalla violenza degli elementi ed è andato alla deriva. Nel tardo pomeriggio, in seguito al maltempo, una mortale disgrazia si è avuta a deplorare sulla linea ferroviaria in prossimità del nuovo porto. Mentre alcuni operai erano addetti allo scarico di un vagone, le raffiche impetuose di vento spingevano il vagone stesso il quale iniziava una veloce corsa. Uno degli operai investito in pieno riportava orribili ferite, per cui poco dopo decedeva all'ospedale.

A Civitavecchia, il vapore greco «Elpidoporos» proveniente da Swansea con un carico di 6200 tonnellate di carbone, ieri mentre entrava nel porto senza attendere l'arrivo del pilota, veniva dal forte vento di libeccio spinto vicino alla riva da rimanere incagliato.

Disastrosi incendi in Romenia

Tre bambini carbonizzati

BUCAREST, 22. — *I giornali ricevono contemporaneamente due notizie da luoghi diversi annunzianti due disastrosi incendi di villaggi. Uno di questi ha avuto trenta case distrutte. E' il villaggio di Slovazia ove il fuoco si propagò nella notte e a quanto se ne sa, finora, in seguito a negligenza di uno degli abitanti. I contadini all'allarme fuggirono dalle case in preda al panico senza badare che a se stessi. Tre fanciulli così abbandonati dai genitori perirono tra le fiamme.*

Nella regione di Drasov il fuoco si estese per un ampio laccio nella boscaglia distruggendo una ventina di fattorie del villaggio Boiana. Le fiamme hanno divorato molto bestiame e una considerevole quantità di derrate. Fortunatamente non vi sono vittime umane.

Micidiale esplosione in un arsenale americano

NEW JERSEY, 22. — *Si annunzia da Dover nello Stato di New Jersey che nell'arsenale di Picatinny è avvenuta una esplosione in seguito alla quale tre persone sono rimaste uccise e tre ferite gravemente. I danni si limitano a poca cosa.*

Sciagura aviatoria a Gorizia

ROMA, 22. — Il giorno 14 corr. il sergente pilota Lestana Minutin dell'aeroporto di Gorizia in volo di addestramento a bordo di un apparecchio di ricognizione, sorpreso da avaria al motore era costretto ad atterrare fuori campo e rimaneva ferito. Trasportato all'Ospedale militare di Gorizia ieri sera il sergente è deceduto.

Caso di intossicazione collettiva

Quindici persone in pericolo di vita

NANTES, 22. — *Ieri notte all'Hotel Dieu è avvenuto un caso di intossicazione collettiva. Tutti i vecchi colà ricoverati sono stati trovati da un infermiere che eseguiva una ispezione nei dormitori privi di sensi. Invocato soccorso, i medici hanno constatato trattarsi di avvelenamento in seguito ad inalazioni di acido carbonico. Sono state prodigate le cure del caso ai ricoverati, quindici dei quali versano tuttora in pericolo di vita. Uno di essi è già morto. La causa dell'accidente è dovuta ad un guasto della stufa centrale donde si è sprigionato il gas deleterio.*

Conflitti di frontiera

Soldati rumeni attaccati a colpi di granate

BUCAREST, 22. — *Un fatto sanguinoso viene segnalato dalla frontiera. Una pattuglia militare in perlustrazione lungo la riva rumena del Dniester ha scorto ad un certo punto una barca la quale tentava di accostarsi alla riva stessa in prossimità di Tighinau. Coloro che erano nella barca indispettiti evidentemente di essere stati scoperti, invece di virare di bordo, hanno attaccato la pattuglia a colpi di granata. I soldati rumeni hanno risposto al fuoco ma la barca ha potuto tuttavia riguadagnare la sponda donde era venuta. Nella lotta un soldato rumeno è rimasto ucciso.*

Vittime e feriti durante uno scontro tra polizia e disoccupati

DOGOTA, 22. — A Modelly è avvenuto un grave scontro tra la polizia e una forte colonna di disoccupati che avevano inscenata una violenta dimostrazione. Ad un certo punto i poliziotti prossimi ad essere soprafatti, hanno fatto uso delle armi. Nel conflitto si sono avuti due morti e 5 feriti. (R. S.).

Servizio postale con aeroplani attraverso l' Atlantico

RIO DE JANEIRO, 22. — E' stato ieri inaugurato il primo servizio postale misto fra il Brasile e la Germania. Un aeroplano è partito da qui con un carico di posta per rimetterla ad un vapore che sarà raggiunto dal velivolo al largo di San Ferdinando di Nhorona. A Lisbona la posta sarà presa a bordo da un altro aeroplano che la trasporterà in Germania. (R. S.).

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

Visita della delegata provinciale Al Fascio Femminile

Ieri nel pomeriggio la delegata provinciale dei Fasci femminili, march. Angela Denti Piraino Pecile, accompagnata dalla co. Elisa de Puppi, ha visitato la nuova Casa del Littorio ove ha degna sede la Sezione del Fascio femminile, ricevuta dal Segretario politico dott. cav. Mario Asquini e di una numerosa schiera di inscritte appartenenti ad ogni ceto sociale.

Con gentil pensiero le visitatrici vennero regalate di splendidi mazzi di violette. La delegata si è compiaciuta dell'attività svolta dalla nostra Sezione, specie per ciò che riguarda l'opera assistenziale, additando nuove iniziative che subito concretarono con la creazione di un corso di ricamo affidando il compito alla valente maestra signorina Angelina Dri; un corso di agraria domestica con l'appoggio della professoressa Valyasseri della vostra città.

La delegata caldeggiò infine, in omaggio alle superiori direttive, l'istituzione di un consultorio materno-pediatrico a Tricesimo.

La visita ha destato ottima impressione ed entusiasmo in quanti ebbero la fortuna di avvicinare le gentili ospiti.

Cura Marina

Nella sala consigliare della Casa del Littorio ha avuto luogo martedì sera la seduta annuale del Comitato pro Cura marina.

Presiedeva il dott. cav. Mario Asquini e dei membri presenti, notiamo i signori cav. rag. Valentino Ellero, dr. cav. Alberto Carnelutti, dott. Felice Coiazzi, Nino Sbuelz, signorina Maria Mansutti ed altre gentili collaboratrici.

Il Presidente ha dato un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta nel decorso anno da questa benefica Istituzione che chiude così il decennale esercizio. Ben ventisei dei nostri bambini più bisognosi hanno beneficiato della saluberrima cura durante l'estate 1929, per un periodo di 45 giorni ciascuno, dei quali dieci tra i più indigenti a completo carico del Comitato.

Il dott. Carnelutti ha riferito sulle domande pervenute per il corrente anno ed ammontanti a N. 35. Le domande per l'ammissione alla cura dovranno esse inoltrate al dott. cav. Alberto Carnelutti entro il 25 corr. seguendo le modalità usate per il decorso anno, a parità di requisiti sarà data la preferenza agli inscritti all'O.N.B.

L'attività del Comitato mira a rendersi viepiù proficua, a consolidare e maggiorare quel fervore di consensi suscitato nella popolazione, perciò si attendono sempre maggiori aiuti per il benessere dell'infanzia malata e bisognosa.

VENZONE

Pro Asilo - Monumento

Il Pio Istituto Elemosiniere di Venzone ha donato, con recente delibera, il locale ex Brovedan e il fondo ad esso attinente al locale Comitato pro Asilo-Monumento ai Caduti in guerra.

SEDEGLIANO

I lavori della Chiesa di Coderno — L' Osovane

Nella festività di San Giuseppe il paesetto di Coderno ha vissuto una giornata delle più belle che possa annoverare la sua cronaca del passato. Dico del passato perchè Coderno è un paese, la cui esistenza risale a tempi molto lontani. Si vede però che questo paesetto, quieto e felice, vuole progredire, perchè alle opere già fatte di recente, ora si aggiunge la veramente completa e artistica sistemazione della chiesa.

I lavori eseguiti ora nella chiesa sono: gli affreschi del pittore Monai, allievo di Tita Gori, la decorazione e la pavimentazione a mosaico del Tempio. Anima di tanti lavori è stato pre Adamo De Simon, osoppano. Degli affreschi diremo meglio e più ampiamente un'altra volta.

La grande festività è stata malauguratamente disturbata dal cattivo tempo, che ha impedito lo svolgimento del programma di giochi e di lieti e sani divertimenti, annunciati da un grande manifesto del benemerito comitato locale, al quale va tributata lode e ammirazione per la buona e volonterosa organizzazione.

Un annuncio particolare era stato fatto per la venuta e l'attesissima recita dell'Osovane, con produzioni di Tita Rossi, Ottavio Valerio, Giovanni Falcschini, Lidio Zerbinatti, Giovanni Valerio ed altri. Causa il tempo pessimo la serata dell'Osovane ha dovuto essere rimandata a domenica 23 marzo. Il buono e laborioso popolo di Coderno si raccoglierà tutto intorno al palco dell'Osovane per udire e godere il sano ed educativo buon umore della nostra gente, e potrà così rallegrarsi per i progressi del paese e per l'abbellimento ben degno della sua Chiesa.

TRIVIGNANO UDINESE

Onoranze alla memoria del colonnello Zeffiro Del Fabbro

Nel trigesimo della morte del compianto colonnello cav. Zeffiro Del Fabbro, il cugino ed amico sig. Corrado Tami, per onorarne la memoria, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 500 con preghiera di distribuirla con cortese sollecitudine ai poveri più bisognosi del Comune.

Oggi pure venne celebrata a Clauniano una messa funebre solenne in suffragio del caro scomparso. A questa cerimonia hanno assistito, oltre ad alcuni parenti venuti espressamente dalla Provincia, molte personalità del Comune, una rappresentanza della Sezione Combattenti, i coloni, le maestranze della filanda ed una folla di paesani, tanto che la mesta funzione è riuscita una prova novella della stima, dell'affetto, della grande popolarità che godeva il sig. colonnello Del Fabbro.

Cronaca Gemonese

GEMONA

La gita a Postumia e Trieste della Società Operaia di M. S.

Mercè l'interessamento dell'attivo presidente sig. Giacomo Fabbro e del solerte segretario sig. A. Tessitori, per aderire a desiderio espresso da parecchi soci, il Consiglio di questa Società Operaia di M. S. ed I. ha deliberato di effettuare, in una delle domeniche del prossimo mese di agosto, una gita sociale alle celebri grotte di Postumia, con breve visita a Trieste. La quota fissata è di lire 30, pagabili anche in rate non inferiori a lire 5 ciascuna, a principiare dalla domenica 23 corr.; colazione al sacco da provvedersi dai singoli gitanti; alla gita potranno prendere parte anche i non soci d'ambo i sessi.

Si avverte coloro che intendono di partecipare alla gita, che sono incaricati della raccolta delle schede e delle rate i soci signori De Gleria Biagio, Sabot Leonardo, Zuliani Francesco, Ongaro Natale e l'ufficio sociale, che è aperto dalle 13 alle 14 di martedì, giovedì e sabato di ciascuna settimana.

Offerta al Comitato O. N. Balilla

La Direzione del Teatro Sociale, con alto senso di patriottismo, ha offerto a questo Comitato Comunale dell'O. N. Balilla lire 500. Il Presidente del Comitato sig. A. Antonelli ringrazia.

Cine Teatro Sociale

Domenica 23 al Cine Teatro Sociale verrà proiettata la suggestiva film a colori «La meravigliosa notte», interpreti i noti artisti: Marcella Alban ei Ivan Petrovic. Precederà una magnifica film dell'Istituto Luce.

OSOPPO

La visita dei buiesi

Ricordiamo che domenica nel pomeriggio i soci della Società di M. S. di Buia verranno in gita ad Osoppo per uno scambio di cordialità con la consorella di qui, e per visitare il paese ed il Forte.

L'autocorriera Osoppo-Stazione Gemona

Da sabato 15 corr. è entrata in funzione la nuova autocorriera fra Osoppo e la stazione di Gemona. Il servizio era desiderato da molto tempo da tutti, poichè per le nuove esigenze della vita attuale, si richiedevano comunicazioni più celeri e più comode fra Osoppo e la stazione di Gemona. Ad ogni treno passeggeri parte da Osoppo l'autocorriera, gestita dalla ditta Silvio Trombetta. La comoda vettura è stata costruita in paese dalla premiata ditta Artico Di Sopra di Osoppo.

Muore per paralisi

Tale Maria Pascoli, sessantenne, mentre l'altro giorno si trovava in chiesa, è stata colpita da malore improvviso. Trasportata a casa, dopo qualche ora spirò per paralisi cardiaca. La Pascoli era donna laboriosa e buona.

Visita al Poligono di Tiro a Segno

Domenica scorsa vennero a visitare il nuovo poligono di Tiro a Segno alcuni appassionati e ben noti tiratori, fra i quali il segretario della Società di Tiro a Segno di Udine, l'egregio sig. Emilio Doretti, il sig. Citta ed altri. Furono cordialmente ricevuti dal presidente del Tiro a Segno Meni Di Toma e dalle autorità ed amici di Osoppo. Gli ospiti hanno potuto osservare il fervore di preparativi per la prossima gara federale di Tiro a Segno, che si disputerà in questo poligono.

AZZANO X

Preso per il fratello è aggredito e pugnalato

Mercoledì sera, in contrada Villagricola della vicina frazione di Fagnigola, si è svolto un fatto di sangue piuttosto grave.

A un tavolo dell'osteria di proprietà del sig. Giuseppe Arduini, aveva luogo, come di consueto nei giorni festivi, un'amichevole partita di tresette, allorchè, sembra a motivo della contestazione di un punto, un accanito diverbio sorgeva fra Battiston Giuseppe e Zanet Lino, ambedue trentenni, i quali, ben presto, passavano dalle parole alle vie di fatto. Ma il pronto accorrere dei presenti, impediva che l'alterco avesse serie conseguenze: il tafferuglio si chiudeva con qualche innocuo schiaffo da segnare ad entrata nel libro dei due contendenti. Dopo di che lo Zanet abbandonava l'esercizio, ma il suo cuore pieno d'ira covava il desiderio della vendetta. Armato di acuminato coltello e protetto dalle tenebre (erano circa le ore 20) si appostava difatti nei pressi dell'osteria in attesa del Battiston.

Ed eccoci al tragico grottesco.

Un'ombra viene verso l'uomo in agguato, scivola in un fosso, mette mano ai pantaloni... per naturalissimo bisogno... Ma quando si dice che non si può mangiare un boccone in pace!... Lo Zanet, con un salto, è su colui che crede il Battiston, e comincia a colpire all'impazzata. L'altro, ferito alla bocca, al collo e al costato sinistro, cerca di difendersi come meglio può, e grida al soccorso. Un errore, non si tratta forse che di un errore, ma che avrebbe potuto avere conseguenze funeste: non il Battiston Giuseppe è stato colpito, ma il di lui fratello Virginio, e mentre il feritore scompare nel buio traditore, i primi soccorsi vennero apprestati al poveretto, in attesa dell'ufficiale sanitario dott. Giovanni Pujatti, che lo giudicava guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

La celebrazione di domani per l'undecimo anniversario dei fasci

Undici anni sono trascorsi ed il volto della Patria è già completamente mutato. Dalla minuscola adunata di Piazza San Sepolcro a Milano ad oggi il tempo è relativamente breve.

Se si da un rapido sguardo a tutto ciò che è avvenuto in Italia dal nascere del Fascismo ad oggi, si ha la sensazione precisa che, più che un decennio, un vasto periodo storico si è concluso.

Non è più il caso di rifarci agli avvenimenti che portarono al sorgere del Fascismo. Tutto ciò forma ormai parte dello spirito del nostro popolo e vibra nel cuore di tutti gli italiani.

Certo i tempi erano pieni. Nel discorso di Udine il Duce aveva denunciato la crisi giunta alla sua fase estrema: in Italia si era costituito uno Stato nello Stato; pericoli gravissimi minacciavano il paese; bisognava scegliere, bisognava ricomporre al più presto l'unità statale.

Il Governo di Roma finse di non intendere, forse non intese o credette che il Duce parlasse per solo per effetto oratorio.

Poche settimane dopo a Napoli il problema fu risolto nel solo senso possibile: l'assunzione del Fascismo al potere.

La via percorsa in quei tempi non è stata facile; migliaia di camicie nere hanno provato col sangue la bontà della causa e la purezza della loro fede, altre hanno affrontato innumeri sacrifici, la fame, la galera, lo strazio delle ferite.

Oggi l'esiguo manipolo è divenuto falange.

Diventato Governo, Stato, Regime, il Fascismo ha compiuto in otto anni opere memorabili; non occorre ricordarle, sono visibili a tutti, anche a coloro che non hanno occhi per vedere ed orecchi per intendere.

D'altra parte la rassegna che ne ha fatto il Duce nel discorso all'assemblea quinquennale del Regime, costituisce per sempre un documento definitivo che non tollera rifacimenti.

Più che le opere memorande e memorabili compiute, è forse bene ricordare il profondo mutamento spirituale avvenuto in Italia.

L'italiano ha acquistato l'abito della disciplina (la parola del senatore Gentile sull'efficacia etica del manganello, che sollevò le ire furibonde degli antifascisti nel 1924, appare oggi, alla luce della completa esperienza, profondamente vera); l'interesse individuale è stato subordinato all'interesse collettivo; il popolo ritorna alle grandi tradizioni di Roma e, finalmente, marcia sulle vie della religione.

Se noi pensiamo soltanto a queste quattro grandi trasformazioni spirituali, possiamo affermare che il Fascismo ha radicalmente mutato il volto dell'Italia.

Ma il Fascismo ha ancora mutato tante altre cose: dalla costituzione della Camera corporativa alle istituzioni assistenziali, dalla rinnovata potenza sul mare al ritorno alla terra ed alla lotta contro l'urbanesimo; dal rinnovarsi delle città al rifiorire delle industrie; dalla riforma scolastica, alla organizzazione giuridica di tute le forze produttive; dal miglioramento delle comunicazioni ai lavori pubblici, ed ancora dall'inserimento del Partito nello Stato ai grandi problemi della sicurezza nazionale, al rinnovato prestigio dato alle forze armate di terra, del cielo e del mare; al rifiorire delle colonie governate senza incertezze e senza tentennamenti; al problema della finanza nazionale salvata dal baratro ed ora sempre meglio quotata, tutto sta a dimostrare quale sia stata la mole enorme di lavoro compiuto; ogni fatto è una pietra che si aggiunge al monumento che il Fascismo tramanderà di sè.

Nel nostro Friuli l'undecimo annuale trova il Fascismo Friulano salto e pronto, fedele e disciplinato. Le sue forze, da quelle dei Sindacati, all'O. N. B., all'O. N. D., a tutte le istituzioni dipendenti o coordinate dal Partito, migliorano giorno per giorno.

Quando si pensi alle innumeri trasformazioni avvenute vien fatto di chiederci perplessi che cosa altro sarà possibile fare per riempire un altro decennio.

Noi ci guardiamo intorno e non vediamo; ma il pilota infallibile che vede chiaro nell'avvenire traccia il nuovo viaggio e, forse domani col suo messaggio, ci additerà ancora mete sempre più luminose e sicure.

FASCIO DI UDINE

Assemblea annuale

Il Vice Segretario politico del Fascio di Udine comunica;

Domenica 23 corr. alle ore 11 precise nel Salone del Civico Castello avrà luogo l'Assemblea annuale del Fascio di Udine. Dopo la relazione del Segretario politico l'on. Marchi commemorerà la storica data dell'anniversario della fondazione dei Fasci italiani di combattimento.

Tutti i fascisti della Sezione di Udine dovranno trovarsi alle ore dieci sul piazzale del Castello per radunarsi intorno al proprio caposestiere, il quale provvederà a fare l'appello degli iscritti.

Tenuta, la camicia nera e decorazioni. Non sono ammesse nella forma più assoluta giustificazioni; a meno che non si tratti di grave impedimento.

I capisestiere che saranno addetti al servizio di ordine all'ingresso del Salone, controlleranno le presenze e denunzieranno alla Segreteria politica le eventuali assenze. I fascisti accederanno al Salone dalla parte del piazzale del Castello.

All'ingresso dovrà essere esibita la tessera del Partito.

Durante tutta la giornata di domenica i fascisti indosseranno la camicia nera.

* * *

L'on. Marchi è già stato a Udine e i cittadini hanno già avuto occasione di sentire l'arte sua nobilissima di oratore affascinante e travolgente.

Si fu alla inaugurazione del monumentino (ahimè troppo monumentino) che ricorda i cittadini caduti a porta Poscolle per difendere la città nel novembre 1918. Allora Marchi che fu uomo di Governo, e che diede tutta la sua fede e tutta la sua opera alla Patria come combattente e come fascista, noi inviamo oggi un deferente saluto a nome della città che si onora di ospitarlo.

La celebrazione al R. Ginnasio Liceo Classico

Un discorso del Preside

Oggi alle ore 11 dinnanzi agli alunni del R. Ginnasio-Liceo e a tutto il Corpo insegnante, il preside cav. dott. Emilio Caterina pronunciò il seguente discorso per la celebrazione della fondazione dei Fasci di combattimento:

«Domani ricorre l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento che nel 23 marzo 1919 ebbero il loro primo bagliore. E' questa una data fatidica e sacra per l'Italia, poichè in quel giorno a Milano furono gettate le basi di un nuovo orientamento della vita politica e morale italiana.

«In quel tempo il grande Condottiero delle Camicie nere ebbe la sicura intuizione di ciò che era necessario fare per salvare l'Italia dall'anarchia e dal disordine bolscevico da cui essa era sconvolta.

«Il faro luminoso che il Duce reggeva fieramente nelle mani, dalla metropoli lombarda irradiò poi il suo fulgore in tutte le parti d'Italia, penetrando nella sua cosa fatale attraverso le fibre più riposte della Nazione, per incitarla alle nuove e possenti dottrine.

«Egli innalzò ovunque i gagliardetti della Vittoria, dopo accanite sanguinose e aspre battaglie contro tutti coloro che senza nessuna sana direttiva volevano sospingere il Paese nella più completa rovina e nello sfacelo più deplorevole, rovinando in questo modo tutto ciò che i nostri eroi avevano conquistato combattendo gloriosamente a prezzo di sangue, di grandi sacrifici e patimenti contro il nemico che teneva divisa la nostra Patria.

«Giovani, pensate che l'Uomo che oggi regge le sorti d'Italia è un genio immortale al quale noi riverenti dobbiamo chinar la fronte, alla indomita sua energia dobbiamo una Patria rispettata e forte, ordinata e disciplinata, alla sua mente eletta dobbiamo tutte quelle civili manifestazioni nella vita pubblica italiana, onde il nostro Paese viene trasportato verso le più eccelse sfere della civiltà e del progresso, così da essere invidiato e onorato anche dagli altri Stati.

«Dio conservi per molti anni ancora il nostro Duce supremo per il maggior progresso della Patria nostra, che ora prosegue il suo glorioso cammino nella storia dell'umanità, finchè Essa, seguendo le sue curve ascendenti verso le quali è sospinta, raggiungerà fra le Nazioni civili l'apogeo della grandezza; e allora Essa bacierà la fronte del Titano che così nobilmente la trasse dal baratro in cui era caduta e la sollevò così in alto.

«Per Benito Mussolini, eia, eia, alalà!»

Una lettera dell'on. Lantini al Podestà

L'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, ha inviato al Podestà co. Gino di Caporiacco, la seguente lettera:

Mi è gradito esprimere alla S. V. i miei vivi ringraziamenti per la cortese accoglienza in occasione della mia venuta costì per il convegno provinciale dei Commercianti, unitamente a quelli della Fedecommercio Udinese per il suo efficace interessamento ai problemi commerciali della Provincia.

Distinti saluti — F. Lantini.

NUOVE CULLE

Sulla casa del dott. Giuseppe Cautero, Segretario della Federazione Friulana della Federazione delle Cooperative, è stato apposto un nastro bianco annunciante la nascita di una bambina alla quale verrà posto il nome di Laura Maria.

Auguri.

* * *

La famiglia del sig. Carlo Marinatto è stata allietata dalla nascita d'una graziosa e vispa bambina cui vennero imposti i nomi di Sandra Maria Marcella. Facciamo le nostre felicitazioni alla distinta sig.ra Teresina Marinatto consorte dell'egregio ed affezionato nostro collaboratore sportivo.

Il quaresimalista in Duomo

Padre Roberto da Nove parlò ieri sera sulla pietà cristiana. Disse che dobbiamo essere superiori nella migliore essenza dello spirito al rispetto umano per compiere con la preghiera, con la devozione e col rispetto i doveri di buoni cristiani nel culto di Dio. Dobbiamo essere tutti d'un pezzo, uomini di carattere e di forza, animati dalla fede migliore e più bella per rinascere con la morte alla vita eterna.

Non debbono essere per noi le meschine giustificazioni della gente di mondo che crede e non vorrebbe credere, che vorrebbe credere e non può credere, cadendo nello stato più miserando e mostruoso di disorientamento. Di quel disorientamento che fa abbeverare nelle pozzanghere e nel fango della vita lasciando più sete di prima, mentre il santo mistero dell'Eucarestia sarebbe il mezzo migliore e più efficace per liberare le anime perdute dalla disperazione della vita.

Non dobbiamo lasciare alle donne ed ai bimbi la possibilità di superare il rispetto umano, animati dalla fede e dalla volontà. Sia di sprone piuttosto il pensiero della fede e del culto in Dio alla prosperità della civiltà e del progresso, all'avanzare vittorioso delle arti e delle scienze, nella certezza di ritemprare il cuore e il pensiero, di forgiare il carattere adamantino e religioso, di rendere sempre più grande, più forte e più bella la nostra Patria, madre di civiltà cattolica alle genti, nella superba ed orgogliosa identificazione: l'Italia a Dio e Dio all'Italia.

* * *

Padre Roberto, durante la predica di ieri sera, ha ricordato «La Patria del Friuli» per l'articoletto del nostro collaboratore Fr. d'Arzino sulla Quaresima. Citiamo il fatto ad onore del caro amico che ci fornisce di quando a quando suoi pregievoli ed apprezzati scritti.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura

CONCERTO VALLABREGA

Davanti a discreto pubblico ebbe luogo ieri sera l'annunciata conferenza-concerto del dott. Cesare Vallabrega che ha eseguito, preceduta da commento estetico, l'op. 82 di R. Schumann.

Com'è noto essa è una «suite» composta di vari pezzi legati da un filo conduttore sì da farne un tutto unico e che vuole svolgere, soffermandosi in vari momenti musicali, scene della foresta, che tale è il titolo della composizione, la quale caratterizza il posto che spetta a Schumann nella storia della musica in quanto contiene assonanze e ricordi chopeniani mentre d'altro canto prelude allo stile descrittivo-impressionistico che avrà il suo pieno rigoglio nell'arte di Claudio Debussy.

L'esecuzione è piaciuta nel complesso benchè le sieno nuociuti certi «ritardati» troppo frequenti e un abuso di coloriti con la palese intenzione di drammatizzare anche quello che fluiva placido e georgicamente composto.

Sul commento estetico molto ci sarebbe da dire come ad esempio quando l'egregio conferenziere gratifica Wagner coll'appellativo di *romantico*, riattaccandolo a Chopin atraverso Schumann!

Poi... dovrei oppugnare in blocco l'opportunità e la veridicità dei suoi imperativi estetici che ci ha largiti con prosa forbita e prezioseggiante.

Chè ognuno di noi o trae dalla viva voce del musicista i dettagli estetici di ciò che Egli ha creato o li desume direttamente, ma una mediazione, in tal senso, è arbitraria e perciò inutile.

Asterisco

CONFERENZA PROF. COCCHIARELLA

Lunedì sera, alle ore 21, il prof. dott. Francesco Saverio Cocchiarella, preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, terrà nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico una conferenza sul tema: «Spine e rose degli amatori del sapere». L'ingresso è libero.

Scuola di Cultura Cattolica

IL PORDENONE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile terrà una interessante conferenza il chiarissimo prof. dott. Felice Lovera, insegnante nel nostro R. Liceo Scientifico, appassionato studioso degli artisti nostrani. Egli rievocherà la figura di Giovanni Antonio da Pordenone e ne illustrerà l'opera col sussidio di scelte proiezioni.

L'ingresso è libero.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon» CONFERENZA VIRGILIANA

Giovedì scorso, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, la prof. dott. Margherita Asquini insegnante di lettere tenne agli alunni del corso superiore una dotta conferenza su Virgilio, il poeta di nostra gente del quale ricorre quest'anno il bimillenario.

La prof. Asquini con parola facile, con elevatezza di concetti analizzò la vita e le opere del grande mantovano. Si ebbe gli applausi della scolaresca e le congratulazioni dei molti colleghi presenti.

ASSEMBLEA DI CATTOLICI

L'altra sera si radunarono, nel Ricreatorio di S. Quirino, i Giovanni Cattolici di tutti i Circoli cittadini. Notiamo che, oltre a vari problemi che riguardano i Circoli, don Pio Gabos, con ispirata parola, che riscosse da ultimo vivissimi applausi, ha intrattenuto l'assemblea sulle persecuzioni antireligiose delle quali si è reso e si rende colpevole il governo soviettico della Russia.

* * *

Domenica, la Società Operaia S. Giorgio Maggiore è convocata in assemblea alle ore 16,30 nella sala parrocchiale, per poter discutere il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio sul bilancio 1929; relazione della Commissione di vigilanza; Eventuali; Conferenza.

L'assemblea sarà preceduta da funzioni religiose nella mattina e nel pomeriggio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — Nell'ottavo anniversario della morte della figlia Ines: cav. Mario Menazzi e consorte 25 — In morte della co. Emma Sindici - Colombatti: Maria di Caporiacco - Micoli - Toscano 25 — In morte di Zina Pizzuti: cav. Giovanni Tonini 25.

ISTITUTO TOMADINI. — Nell'ottavo anniversario della morte della figlia Ines: cav. Mario Menazzi e consorte 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Nell'ottavo aniversario della morte della figlia Ines: cav. Mario Menazzi e consorte 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Nell'ottavo anniversario della morte della figlia Ines; cav. Mario Menazzi e consorte 25.

CONFERENZE S. VINCENZO DE' PAOLI. — In morte di Zina Pizzutti di Roma: Famiglia Pietro Fantoni 50.

RIUNIONE SINDACALE A PAVIA DI UDINE

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

Continuando il suo giro di propaganda il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, signor Filomeno Vitale, si è portato domenica scorsa, 16 corr., a Pavia di Udine, a presiedere una riunione di lavoratori agricoli, riuscita veramente imponente per il concorso di oltre 300 rurali.

Dopo la presentazione fatta dall'attivo Fiduciario Comunale, sig. Nonino Antonio, ha pronunciato belle parole il Segretario Politico dott. Mario Soldà.

Ha parlato quindi il Commissario sulle finalità del Sindacalismo in genere, soffermandosi anche ad esaminare i problemi agricoli locali.

Il suo dire è stato spesso interrotto, e coronato alla fine da calorosi applausi.

LIQUIDAZIONE dell'ammasso provinciale frumento

Giovedì 20 corr., presso la Federazione Agricola del Friuli, si è riunito il Comitato Provinciale per l'Ammasso e la Vendita collettiva del frumento.

Constatata la felice esecuzione dei contratti di vendita (ultimata col giorno 15 marzo) il Comitato ha esaminato ed approvato il conto economico della gestione, deliberando, in fine, di dar corso alla liquidazione in ragione di L. 27.25 al quintale.

Gli agricoltori partecipanti all'ammasso vengono, quindi, a realizzare lire 127.25 al quintale al netto di ogni spesa, mercè la salda organizzazione di vendita dovuta alle Istituzioni cooperative aderenti alla Federazione Agricola del Friuli.

I signori partecipanti potranno ritirare il «saldo» rivolgendosi alle Istituzioni alle quali consegnarono il loro frumento.

Un viaggio in Italia del celebre musicista Mendelssohn

Accenni al Friuli e ad Udine

Dopochè Mendelssohn nell'anno 1829 ebbe compiuto il suo primo viaggio importante in Inghilterra, egli partì da Berlino, dove era stato per breve tempo per una festa di famiglia, e nell'anno 1930 venne in Italia e da questa passò dalla Svizzera in Francia, e sul principio del 1832 per la seconda volta in Inghilterra.

In quest'epoca, che forma in certo qual modo una parte a sè della sua vita e che, a causa delle forti impressioni da lui provate, ha avuto senza dubbio una grande influenza sul suo sviluppo intellettuale (quando egli intraprese il primo viaggio contava solo 21 anni), si ha una quantità di lettere che sono dirette ai suoi genitori, alle sorelle Fanny e Rebecca ed a Paolo Mendelssohn Bertholdi.

In una di esse, datata da Venezia, 10 ottobre 1830, si leggono accenni sul Friuli e vale la pena di farla conoscere ai lettori. La togliamo dalla traduzione che ne fece il Barassi, il quale ha tradotto e raccolto in due volumi l'epistolario Mendelssoniano.

Mendelssohn ha seguito questo itinerario: Monaco, Salisburgo, Linz, Vienna, Presburgo e di là a Venezia attraversando il Friuli. Egli non lasciava passare occasione, anche la più insignificante, senza scrivere lettere affettuosissime alla sua famiglia, e specialmente alle sorelle, vivendo con loro spiritualmente in una perfetta consonanza di idee, di gusti, di cultura in tutte le manifestazioni dell'arte.

Ma ecco la briosa lettera;

Venezia, 10 ottobre 1830.

Eccomi in Italia! Vi ho sempre pensato come ad a[illegible] gioia della mia vita, daccnè ho la facoltà di pensare, ed ora essa è cominciata ed io la provo. La giornata d'oggi fu ricca d'impressioni, cosicchè potei raccoglermi un poco soltanto stasera e vi scrivo per ringraziarvi, cari genitori, della felicità che mi avete procurato e voglio pensare anche a voi, care sorelle, e mi augurerei, o Paolo, che tu fossi qui per godere con te del pazzo affaccendarsi della gente per acqua e per terra, e vorrei dimostrare a te, o Hensel, che l'Assunzione di Maria Vergine è veramente la cosa più divina che uomo abbia mai potuto dipingere! Ma voi non siete qui, ed io devo manifestare il mio entusiasmo in pessimo italiano al servitore di piazza, quando si ferma. Ma la mia mente si confonde tutta, se la continua così come in questo primo giorno; poichè ad ogni ora mi si presentano cose tanto meravigliose e indimenticabili, che non so cogierne il vero significato per poterle ben comprendere. Ho veduto l'«Assunta»; poi una intiera galleria nel Palazzo Manfrini, poi una solennità religiosa nella chiesa, dove è appeso il San Pietro di Tiziano; poi la chiesa di San Marco.... Ma ora devo continuare per bene in che modo venni qui per acqua (perchè per terra, dice Telemaco, non ci si va bene) e prendero per punto di partenza Gratz.

Quello è un sito noioso e fatto apposta per sbadigliare... Ma ora sono a Venezia e non più a Gratz! Il mio vecchio vetturale mi caricò alle quattro al buio e il suo cavallo s'incamminò pian pianino con noi due. In quel viaggio di due giorni pensai molte volte a te, carissimo padre; tu saresti per l'impazienza uscito fuori dei gangheri e saresti forse saltato addosso al cocchiere: poichè quando per qualunque piccolo declivio frenava la ruota, discendendo adagio adagio ed alla menoma salita camminava in su a passo di lumaca, quando alle volte camminava accanto alla carrozza per sgranchire le gambe, quando ogni specie di veicoli tirati da cani o da asini ci raggiungeva o ci passava dinanzi, quando finalmente per qualche ripida montagna quel furfante prendeva il rinforzo di due buoi, che tiravano insieme di buon accordo col suo cavallo — io dovevo farmi forza per non venire alle mani; anzi qualche volta lo feci; ma egli poi, imperturbabile, mi assicurava che si andava assai presto ed io non potevo provare il contrario. Per soprappiù egli si fermava nelle più basse bettolaccie e partiva alla mattina alle quattro; insomma arrivai colle ossa rotte a Klagenfurt; e allorchè alla mia domanda «quando si sarebbe passati in una vettura veneziana», mi rispose: «Fra un'ora», mi sentii nuovamente ristorare: mi si promise un posto ed ebbi anche una buona cena: la carrozza di posta venne due ore più tardi, perchè era nevicato assai sul Semmering durante il viaggio; v'erano dentro tre italiani che mi volevano cacciare il sonno colle chiacchiere: ma io cacciai le loro chiacchiere russando; così si fece mattina e quando arivammo a Resiutta, il conduttore disse: «al di là di questo ponte nessuno più capisce il tedesco». Quindi mi congedai dal tedesco per lungo tempo, e si passò il ponte.

In Friuli

Appena al di là le case sono affatto diverse; i tetti più piatti colle tegole rotonde, incurvate, le finestre basse, le pareti lunghe e bianche, le torri alte e quadrate indicano che siamo in altro paese e i visi bruni e pallidi degli uomini, gli innumerevoli mendicanti, che assediano le carrozze, molte piccole cappelle, che sono dipinte da tutte le parti di fiori, monache, frati, ecc., di tutti i colori e con molta accuratezza, dimostrano chiaramente che siamo in Italia; ma l'aspetto uniforme della strada, che corre fra roccie nude e bianche presso un torrente, che s'è fatto un largo letto di sassi, ma che si perde in estate come un piccolo ruscello fra la rena, — la triste monotonia di tutto il paesaggio non s'adattava punto all'Italia. «Ho trattato espressamente e con malizia questa parte, che precede il tema che vien dopo» dice l'abate Vogler, ed io credo che il buon Dio glielo abbia insegnato ed ha fatto benissimo; perchè dopo Ospedaletto comincia il vero tema e ciò mi fece veramente bene. Avevo pensato che la mia prima impressione dell'Italia dovesse somigliare all'effetto d'uno scoppio fulminante, meraviglioso; — ma questo però non mi era finora accaduto, ed avevo provato soltanto il tepore, la dolcezza del clima ed il cielo sereno ed un largo senso di piacere e di gioia veramente indescrivibile per tutto ciò che mi circondava.

A Udine

Dopo Ospedaletto si scende al piano; i monti azzurri restano indietro, il sole splende scintillante e caldo traverso i pampini; la strada si snoda traverso i frutteti; un albero è incatenato all'altro per mezzo dei viticci; gli è come si fosse in casa propria, e si conoscesse tutto da lungo tempo e se ne prendesse possesso di nuovo. La carrozza volava sovra una strada piana e quando si fece sera, noi arrivammo a Udine, dove pernottammo e dove ordinai per la prima volta una cena in italiano; ma ora scivolavo nell'inglese, ora in un altro linguaggio qualunque, come se fossi stato sul ghiaccio. Alla mattina seguente balzai dal letto; ma siccome non avevo nulla a fare, me ne andai via. Era precisamente una domenica; da tutte le parti s'incontrava gente con fiori nei loro costumi variopinti, meridionali; le donne colle rose nei cappelli; leggieri veicoli ad un cavallo passavano davanti correndo; gli uomini cavalcavano sugli asini verso la Chiesa; agli Uffici di posta dappertutto una folla di disoccupati in gruppi bellissimi ed oziosi (fra gli altri uno circondava tranquillamente col braccio la propria moglie, che gli stava vicino e girava con lei camminando insieme; cosa da nulla, eppure così leggiadra!); si vedevano qua e là delle ville veneziane sulla strada che diventavano a poco a poco sempre più fitte; si viaggiava insomma fra case e giardini ed alberi come in un parco; il paese aveva un aspetto così festoso, come se si trattasse dell'ingresso di un principe; le viti fra gli alberi col loro oscuri grappoli formavano ghirlande e festoni; tutti gli uomini erano puliti e lindi; alcuni cipressi non guastavano per nulla affatto.

A Treviso vi era una illuminazione; piccole lanterne di carta pendevano in tutte le piazze, nel mezzo vi era un gran trasparente variopinto. Splendide ragazze si aggiravano nei loro veli lunghi e bianchi, in gonne rosse. Giungemmo ieri in una notte buia a Mestre, salimmo in una barca e viaggiammo tranquillamente con tempo calmo alla volta di Venezia.

Attendendo l'"Andrea Chénier „ di Umberto Giordano

« Andrea Chenier » è la terza opera del compositore pugliese; viene dopo « Marina » e « Mala vita ». Il libretto del « Chenier » del quale vogliamo oggi occuparci è di Luigi Illica.

IL PRIMO QUADRO

Siamo nel 1789 in un castello dei conti di Coigny, e precisamente in una lussuosa serra dove servi, valletti, lacchè, lavorano a completarne l'addobbo. Fra i servi vi è Gerard, il figlio del giardiniere; è un perseguitato perchè sorpreso a leggere Rousseau e gli Enciclopedisti. Vedendo il vecchio padre costretto ad un faticoso lavoro, Gerard, rimasto solo, canta:

T'odio casa dorata
L'imagin sei di un mondo incipriato e vano!
Vaghe dame in seta ed in merletti,
affrettate, accelerate le gavotte gioconde,
i minuetti!
Fissa è la vostra ora.

Entrano d'un tratto la contessa di Coigny accompagnata dalla figlia Maddalena e dalla mulatta Bersi. La contessa osserva se tutto è pronto ed enumera gli invitati attesi che infatti cominciano subito ad arrivare mentre Maddalena non è ancora in veste da sera. Entrano l'abate, il musico Fiorinelli, il poeta Chenier. L'abate dà le notizie di Parigi, notizie poco rassicuranti, ma Fleville, il romanziere pensionato del Re, desidera e vuole calma e serenità:

Passiam la sera
allegramente! Della primavera
i zeffiri gentili
coteste nubi svaniranno!

Intanto incomincia la festa con un coro di pastori e pastorelle. La contessa rivolta a Chenier lo invita a poetare, ma egli si schernisce perchè la sua Musa

è una ritrosa
che di tacer desia.

Maddalena si avvicina al poeta e con ironia lo invita a fare una egloga per monaca o per sposa. Chenier risponde:

È capricciosa assai la poesia
a guisa dell'amor.

Ridono le amiche di Maddalena perchè avevano scommesso che il poeta avrebbe parlato « d'amore ».

Chenier, pallido, risponde:

Colpito qui m'avete, ov'io geloso
celo il più puro palpitar dell'anima.
Or, vedrete, fanciulla, qual poema
è la parola " Amore „ qui causa di scherno!

Ed il giovane canta improvvisando, canta l'amore della patria, canta la pietà e l'amore verso il prossimo, canta il dolore del mondo ed esclama:

In cotanta miseria
la patrizia prole che fa?

E rivolgendosi a Maddalena le dice che solo il suo occhio esprime un guardo di pietà, ma che le sue parole ironiche l'hanno addolorato:

O giovinetta bella, d'un poeta
non disprezzate il detto!
Udite! Non conoscete amor?
Amor, divino dono non lo schernir;
del mondo anima e vita è l'Amor!

Dall'interno giungono voci di miserabili ed affamati, e d'un tratto entra Gerard annunziando:

Sua Grandezza la Miseria...

La contessa scaccia i miserabili e Gerard

Sì, me ne vo, contessa!
Questa livrea mi pesa
ed è vile per me il pane
che qui mi sfama.

Il quadro finisce mentre si riprende allegramente a ballare.

IL SECONDO QUADRO

Giugno 1794, in piena rivoluzione. In primo piano un altare dedicato a Marat; a sinistra il caffè Hottot con la sua terrazza affollata; vi è la Bersi elegantissima ed un « Incroyable » in parrucca bionda e colletto nero, mentre presso il monumento a Marat vi sono il sanculotto Mathie e altri.

Andrea Chenier, girondino, è solo ad un tavolo. L'« Incroyable » parla con la Bersi e la osserva ed infine segna su un taccuino

La cittadina Bersi...

guardò Chénier di sott'occhi.

Entra Roucher, egli vuol far partire Chenier perchè la sua vita è in pericolo, ma il poeta rifiuta, egli attende una donna sconosciuta che da tempo gli scrive:

In quelle sue parole vibra un'anima!
Chi sia, indagato ho invano!

La donna sconosciuta è Maddalena; ella verrà tra poco. Chenier è stato avvisato dalla Bersi sempre spiata dall'« incredibile » in traccia del nascondiglio della contessa, per incarico di Gerard, ormai una personalità rivoluzionaria e acceso d'amore per la sua ex padroncina.

Maddalena giunge e l'incontro con Chénier è dei più drammatici ed il poeta canta:

Ora soave,
sublime ora d'amore!
Possente l'anima
sfida il terrore!

Sopraggiunge Gerard che vuol strappare a Chénier Maddalena; questa fugge con Roucher mentre Gerard e Chénier si battono ed il primo rimane gravemente ferito. Ma Gerard è generoso e non accusa Chénier, anzi gli grida:

Fuggi! Il tuo nome Fouquier Tinville
ha scritto! Va
proteggi Maddalena!

La plebe esaltata dal ferimento di Gerard, grida morte ai girondini e minacciosamente tumultua.

IL TERZO QUADRO

Stanzone del tribunale rivoluzionario; il sanculotto Mathieu apostrofa il pubblico, mentre avviene la raccolta di oggetti di valore e di denaro per la causa della rivoluzione. Compare Gerard, convalescente:

La forte fibra mia m'ha conservato
alla mia patria ancora!

poi si rivolge alle donne e con accento di passione esclama:

L'inutil oro ai vostri vezzi,
donne francesi, date!
Donate i vostri figli alla gran madre,
o voi, madri francesi!

Le donne commosse rispondono all'appello di Gerard.

Lo stanzone finita la raccolta comincia a funzionare da tribunale e Gerard apprende dall'« Incredibile » che Chenier è stato arrestato e contro di lui stende l'atto d'accusa per mandarlo alla ghigliottina, con la speranza che Maddalena, richiamata dalla presenza di Chenier, cada nella rete e nelle spire della sua rinata fosca passione.

Maddalena infatti si precipita nello stanzone e Gerard le grida:

Io per averti qui, preso ho il tuo amante.

Gerard vuole la fanciulla lungamente desiderata ed essa dopo una drammatica lotta gli dice:

Se della vita sua
Tu fai prezzo il mio corpo, ebbene prendimi
. . . .
Corpo di moribonda è il corpo mio
Prendilo dunque! Io son già morta cosa

Gerard si turba ed in lui la innata generosità trionfa e promette a Maddalena di salvare Chénier.

Entra il pubblico accusatore e il Tribunale inizia l'opera sua, anche il poeta è trascinato dinanzi ai giudici ed orgogliosamente si difende

Sì, fui soldato
e gloriosa affrontata
ho la morte che vil qui mi vien data.
Fui letterato,
ho fatto di mia penna arma feroce
contro gli ipocriti!
Colla mia voce
ho cantato la Patria!
e rivolto a Fouquier Tinvile esclama:

A lei non sale il tuo fango
non sono un traditore.
Uccidi? Ma lasciami l'onore.

La sorte di Chénier è decisa, il popolo è avido di sangue e nonostante la difesa di Gerard, generoso e grande, il poeta è condannato a morte e la porta della prigione si chiude alle sue spalle.

IL QUARTO QUADRO

Il cortile delle prigioni di San Lazzaro. Vi è Andrea Chénier seduto che scrive, gli è vicino Rondur ed il poeta gli legge i suoi ultimi versi:

Come un bel dì di maggio
che con bacio di vento - e carezza di saggio
si spegne in firmamento,
col bacio io d'una rima,
carezza di poesia, salgo l'estrema cima
de l'esistenza mia.

Entrano Gerard e Maddalena, essa con la complicità di un carceriere, sostituendosi ad una condannata salirà il patibolo con Chénier.

Per non lasciarti
son qui; non è un addio!
Vengo a morire con te.

E i due amanti cantano d'amore appassionatamente. Gerard intanto corre da Robespierre per salvarli, ma invano: già i due giovani vanno verso la ghigliottina al grido di

Viva la morte!

mentre Gerard piange tenendo gualcita febbrilmente nella mano una lettera; è la lettera laconica di Robespierre che alle preghiere per la vita di un poeta ha risposto: « Anche Platone bandiva i poeti dalla sua Repubblica ».

QUESTA SERA LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE

L'opera di Umberto Giordano va in scena questa sera al «Puccini» in serata di gala.

Saranno principali interpreti il tenore Mirassou; la soprano Somigli; il baritono Grandini. Maestro concertatore il cav. uff. Berrettoni.

Il Comitato prega gentilmente le signore che interverranno allo spettacolo di vestire l'abito da sera ed i signori quello da società. Naturalmente queste disposizioni si estendono solamente per i posti dei palchi e per le poltrone di platea.

Domani domenica in mattinata quinta recita di Manon; di sera alle ore 21 seconda di «Andrea Chénier».

TRENI SPECIALI PER TARCENTO E SAN DANIELE

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che si darà domani sera al Puccini, sulla linea Udine - Tarcento sarà effettuato un treno speciale in partenza da Udine e con meta Tarcento venti minuti dopo la fine della rappresentazione.

* * *

Pure sulla linea S. Daniele si effettuerà un treno speciale al termine dello spettacolo, mentre domani il treno ordinario delle 19.10 partirà da porta Gemona dopo la rappresentazione della « Manon » che si darà in mattinata.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

UNA RISSA A PORDENONE

La notte del 28 luglio scorso anno a Pordenone al caffè Cavour avvenne una rissa, che costò al proprietario signor Romano Cattaruzza una ferita grave alla regione frontale, ferita che richiese una ventina di giorni per guarire. Imputati di averla cagionata sono i giovani Libero Dario di Guglielmo di anni 23 e Agostino da Pieve fu Costante da Pocenia. La rissa si accese perchè quest'ultimo che si trovava in caffè, invitò l'altro a pagare un bicchiere di vino. Il Dario si offese, corsero schiaffi, si intromise il Cattaruzza, ma come avviene sempre a tutti i pacieri di questo mondo, sballottato a destra e a sinistra andò a finire a terra conciandosi in quel modo.

Il Dario difeso dall'avv. Marsure e il da Pieve dall'avv. Cavarzerani vengono assolti per amnistia.

ECHI DI UN INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO A PORDENONE

Davanti i giudici compare certo Pietro Paolo Grigoletto di Giacomo di anni 29, da Cordenons.

Il Pietro Paolo è quel disgraziato chauffeur di un camion della ditta Makò di Cordenons stesso, che la sera del 26 luglio in piena Pordenone investiva certo Giosuè Zanini causandogli lesioni gravi.

Tanto gravi che il pover'uomo rimase per parecchi giorni tra la vita e la morte, e ci rimise anche una gamba che gli venne amputata.

Al dibattimento è risultato che il Pietro Paolo o Paolo Pietro, perdette in quel momento la tramontana e non diede i segnali.

D'altra parte lo Zanetti investito alle spalle camminava nel bel mezzo della strada e non sul marciapiedi.

Il Tribunale condanna il Grigoletti, difeso dall'avv. Bruno Luzzatti, a mesi 8 di detenzione.

Lo Zanini si era costituito parte civile con l'avv. Tomasini.

UNA BUONA INTENZIONE FINITA MALE

Malisani Pio di Francesco d'anni 49 di Lestizza venne oggi giudicato in Tribunale per aver tentato di corrompere il brigadiere di Finanza Quattrocchi che gli aveva elevata contravvenzione per porto abusivo fuori abitazione di roncola e per aver fatte le funzioni di mediatore senza essere munito di regolare licenza.

Malgrado le proteste del Malisani che dichiarava aver offerte 10 lire al brigadiere non perchè andasse a bere un paio di litri, ma perchè le offrisse in beneficenza, il Tribunale lo condannò a mesi 3 e lire 100 di multa col condono.

Difensore: avv. Schiratti.

FURTO DI UNA BARCA

Vennero oggi giudicati, a piede libero, in Tribunale, tali Luigi Rosso fu Pietro, girovago, d'anni 34 e Galliano Billia di Giacomo d'anni 30, imputati: il primo, di furto aggravato, per essersi in Precenicco, impossessato di una barca per trarne profitto a danno di Enrico Marson; ed il secondo per delitto di ricettazione, per avere nel giugno 1929 acquistata la barca, pur conoscendone la provenienza furtiva.

Il Tribunale sentiti gli avv. Tessitori per il Rosso e Fabris per il Billia, e visto che questi aveva acquistato la barca in buona fede, condanna il Rosso a mesi 3 col condono ed assolve il Billia perchè il fatto non costituisce reato.

CONDANNATI IN CONTUMACIA

Oggi in Tribunale certi Michele Nardelli di Francesco d'anni 22 di Gravina, Gaetano Napolitano di Marco d'anni 22 di Palo del Colle e Matteo Leppolis di Giuseppe d'anni 22 di Putignano, sono stati giudicati per avere rubate lire 50 in Pinzano il giorno 9 agosto 1929. La somma fu trafugata da un cassetto di tale Maria Zanetti che aveva data loro momentanea ospitalità.

Sentita la difesa dell'avv. Vittorio Bruni per il Nardelli e dell'avv. Tommasini per gli altri due, il Tribunale li condannò tutti e tre a mesi 3 e giorni 10 col condono per tutti e la non iscrizione per il Nardelli.

IN PRETURA

Pretore dott. Borgo — Cancelliere Zentilomo.

IL CALZOLAIO GIACOMO GUGLIELMO ASSOLTO

Il fatto di cronaca venne narrato l'altro giorno. Lo riassumiamo ancora oggi.

Il calzolaio Giacomo Guglielmo fu Antonio di anni 42, rimasto da poco vedovo, si imbatteva con tale Italia Bisiach, e con questa trascorreva alcune ore all'osteria Pacini in via Poscolle. Un bicchiere tira l'altro — proprio come le ciliegie rubiconde — e i due passarono da Pacini in altre osterie, finchè fattisi sul serio rubicondi essi pure si fermarono nell'osteria Lino Verona in Via Pozzuolo. Qui avvenne quello... che non doveva accadere. La Bisiach si allontanò un momento, e intanto il vedovato Guglielmo rimase a far di guardia alla borsetta. Quando ritornò la donna la borsetta c'era, ma secondo lei non c'erano più 30 lire, che avrebbero dovuto esserci. Accusa di furto, arresto e giudizio del pretore che assolse il Giacomo Guglielmo per mancanza di prove.

Difensore avv. Fattorello.

UNA RISSA A TERENZANO

Davanti al giudice compare certo Costantino Odorico di Pietro di anni 42. Egli è accusato di avere nella giornata del 17 novembre scorso anno, ferito con un colpo di temperino certo Valentino Fasano, cagionandogli lesione al braccio destro giudicata guaribile in otto giorni.

La rissa fu determinata dal fatto che il Fasano deponeva proprio davanti la casa del Costantino Odorico un fascio di canne. Futile motivo come si vede che procurò all'accusato una condanna a 28 giorni di detenzione.

Corte d'Appello di Trieste

LA LEVATRICE ASSOLTA

Ieri si è discussa avanti la Corte d'Appello di Trieste la causa contro Angela Miotto e Amabile Tamai, la prima imputata di procurato aborto e la seconda di concorso nel delitto nella sua qualità di levatrice per avere in Fiume Veneto fatto abortire la Miotto.

Il Tribunale di Udine, davanti al quale le imputate erano comparse per il giudizio, aveva condannato la Miotto a mesi 8 di detenzione con la condizionale e la levatrice Tamai a 3 anni e mezzo di reclusione e ad un eguale periodo di sospensione dalle sue funzioni.

La Corte, invece, accogliendo in pieno le tesi brillantemente sostenute dai difensori avv. Turco di Udine, Rosso di Pordenone e Turolla di Trieste, mandò assolte le imputate per insufficienza di prove.

Cronaca Sportiva

Ancora una fulminea vittoria di Carnera

L'entusiasmo degli americani per il nostro comprovinciale

JACKSONVILLE (Florida), 20. — A pochi giorni dalla schiacciante vittoria ottenuta a Saint Louis su Wiggins, il pugilatore friulano ne ha stasera ottenuta una non meno clamorosa sul campione della Florida Jack Slavin.

Anche qui il pubblico strabocchevole, che riempiva il luogo del combattimento, ha dimostrato come la fama di Primo Carnera abbia conquistato tutti e che coi suoi successi a getto continuo — in America è alla sua undicesima vittoria — la vada metitatamente consolidando.

Inutile dire che a Carnera, da parte indistintamente di tutto il pubblico fra cui numerosissimi tecnici e critici oltre beninteso alla rappresentanza italiana, sono state tributate accoglienze indescrivibili, manifestazioni d'entusiasmo che si sono ripetute con un crescendo impressionante al suo apparire sul ring, durante e dopo il vittorioso combattimento il quale si è concluso prima del termine della prima ripresa in un combattimento fissato in dieci riprese.

Carnera riposerà fino a giugno

Possiamo riferire che l'organizzatore sportivo Jess Mac Mahon ha annunziato di avere interrotto temporaneamente la tournée di Primo Carnera negli Stati Uniti, poichè intende fare esibire il gigante italiano nel primo incontro all'aperto che avrà luogo il 4 giugno prossimo ad Ebetsfield (Brooklin). L'avversario al quale Carnera sarà messo di fronte sarà scelto fra i migliori elementi disponibili in quell'epoca tra cui il negro George Godfrey, il campione italiano dei pesi massimi Roberto Roberti e i pesi massimi americani Jim Maloney e Christner definito il «re» del K. o.

Non è improbabile che il gigante friulano approfitti di questo tempo per recarsi a fare visita ai suoi famigliari nel Friuli.

Carpi contro Udinese

(*Campo Moretti - Domani ore* 14)

Andata: Carpi o-Udinese o

(c.) Domani dunque saranno graditi ospiti dei bianco-neri dell'A. C. Udinese i ragazzi del Carpi.

L'incontro è vivamente atteso per il fatto che gli ospiti salgono a Udine freschi del successo strappato al Grion e preceduti dalla fama di gagliardi combattenti. Costretti dall'Udinese al match pari nel girone d'andata, essi tenteranno naturalmente al campo polisportivo Moretti di ben figurare al cospetto dei «leaders» senza tuttavia lasciare nulla di intentato pur di cogliere passibilmente una mezza affermazione.

Ancora sotto l'impressione della scottatura faentina, mitigata del resto, in parte, col successo colto a Rovigo, gli striscioni bianco-neri dal canto loro si premuniranno da ogni possibile colpo mancino tanto più che il debito verso il loro pubblico è ancora da saldare. L'Udinese poi deve pure dimostrare se la sua inquadratura è di tale robustezza da resistere vittoriosamente alle prossime dure battaglie per non vedersi spodestare dal posto di comando.

Comunque, riandando alle passate edizioni tra carpigiani e friulani, anche quella di domani dovrebbe sortire vivace, tecnica e cavalleresca oltre che essere onorata dalla presenza di pubblico numeroso e largo di applausi verso i più meritevoli.

Le squadre prenderanno il campo nelle formazioni seguenti:

Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittorio, Zilli, Bartesaghi e Dorigo.

Carpi: Pinotti; Guandalini I e Luglio; Guandalini II, Silingardi (cap.) e Falavigna; Calinini, Ferrari, Bartoloncelli, Mazelli e Facchini.

* * *

L'incontro, per comune accordo delle due squadre, anzichè alle ore 14.30 avrà inizio alle ore 14 cioè con mezz'ora di anticipo sull'orario normale.

Le partite di domani della Coppa Toro

Domani terza giornata del secondo torneo coppa Toro avranno effettuazione le partite seguenti:

Girone A: Albatros-Edera (campo Edera ore 14.30); Itala-Giovinezza (campo San Rocco ore 13).

Girone B: Ardita-Ferrovieri (campo S. Rocco ore 14.30); Pordenone-Olimpia ore 15).

Girone C: Pozzuolo-R. F. U.; Zugliano-San Rocco.

EDERA - ALBATROS

L'Edera, dopo aver piegato nelle prime due partite per la disputa della «Coppa Toro» la A. C. Giovinezza e l'Itala, aspetta con cuore calmo la partita sul proprio terreno contro la generosa compagine dell'Albatros.

Partita quanto mai interessante per l'impegno che metterà la giovane squadra dell'Albatros per non sfigurare nel confronto dei temibili avversari ederini.

Il pubblico sportivo, che segue con interesse le belle battaglie fra squadre libere, non mancherà d'esser presente per sostenere i beniamini.

SAN ROCCO - ZUGLIANESE

I campioni friulani domani scenderanno a Zugliano per incontrarsi con quella squadra locale.

Siamo certi che la partita valevole per la Coppa Toro avrà uno svolgimento cavalleresco ed i rossi del S. Rocco giocheranno con l'impeto della tradizione tenendo alto il titolo conquistato nel campionato scorso dell'Ulic.

Gli azzurri del Zugliano, dopo l'ottima partita vittoriosa di domenica sul Ricreatorio darà il tutto per tutto pur di ben figurare. La partita avrà inizio alle 14.30.

PRIMA LEZIONE DI RIEPILOGO AL CORSO ARBITRI

Ieri sera, a Palazzo Trento, si è svolta la prima lezione di riepilogo per il corso aspiranti arbitri.

Il sig. Marello, arbitro federale, parlò ai numerosi intervenuti sui doveri dell'arbitro prima della partita e delle varie misure del campo di gioco.

La seconda lezione avrà luogo la sera di lunedì p. v. alle ore 21 precise.

Atletica

Il gran Premio dei Giovani

E' imminente l'inizio delle eliminatorie Comunali del Gran Premio dei Giovani. La importanza della manifestazione è grandissima. Non si tratta della attuazione di una o più riunioni, ma di una vera e propria leva atletica tra i giovani la cui grandissima maggioranza, non ha praticato mai nessun sport.

Il problema, se teoricamente può sembrare facile, praticamente presenta delle difficoltà di attuazione un po' complicate se si considera il lavoro che debbono esplicare i Comitati Provinciali della *Fidal*.

La Federazione quindi ha iniziato prima il lavoro di sistemazione dei propri Comitati, inviando un opuscolo ove in forma dettagliata sono comprese tutte le norme con ampie spiegazioni sullo svolgimento delle gare che costituiscono il programma.

Il programma stesso, ha subito delle variazioni da quello attuato nel 1929 a quello che si svilupperà nel 1930. Si è aumentato il numero dei partecipanti alla classifica, uniformando il sistema di punteggio delle varie eliminatorie con quello della finale.

Si è aggiunto al programma una gara di 250 metri piani e 250 metri ostacoli e la staffetta 4 x 250. E' stato elevato a tre, il numero dei concorrenti che ogni Regione potrà iscrivere in ciascuna gara, ed a quattro il numero dei pentathleti.

Per le staffette invece ogni Regione non potrà iscrivere che una squadra per ogni staffetta, ed ai componenti la staffetta è fatto obbligo di aver partecipato ad una gara individuale. Il numero dei classificati si è portato a quindici e quello dei premiati a dieci per ogni gara individuale.

Per quest'opera varia è necessaria è giunta la parola autorevole delle Gerarchie sportive. Infatti l'ufficio sportivo del Partito ha trasmesso a tutti i Segretari Federali l'opuscolo del Gran Premio dei Giovani accompagnato da una circolare contenente ordini precisi perchè le disposizioni vengano senz'altro attuate.

Quindi l'impostazione del problema, che va molto più in là della manifestazione sportiva, è completa.

CICLISMO

Avviso ai corridori del Club Stefanutti

I corridori iscritti al Club Stefanutti che intendono rinnovare il tesseramento per il 1930 sono invitati a presentarsi tutte le sere dalle ore 20 alle 22 o le domeniche dalle 12 alle 15 presso la sede del Club a Savorgnano con due fotografie.

La nuova stagione di corse ha inizio il 30 corr. con la gara allievi della S. S. Friuli cui seguirà il 13 aprile la coppa Burini a Basaldella ed il 21 aprile il Campionato Friulano di 5.a categoria a Savorgnano e Coppa Picilli il 27 stesso a Udine. Si rammenta che con le nuove disposizioni in vigore nessun corridore potrà prendere parte a gare se non sarà munito della licenza la quale quest'anno è stata ridotta per la 5.a categoria (juniores) a lire 12.

L'invito è pure rivolto a coloro che già appartenenti al Club Stefanutti, intendano ottenere il nulla-osta, indispensabile per ottenere il tesseramento per altra società.

SOC. ALPINA FRIULANA - SEZ. C. A. I.

Con partenza questa sera, sabato, col treno delle 18.35 per Ugovizza, donde si riparte a piedi per Valbruna e vi si pernotta. — Domani, domenica, alle 5 sveglia e partenza per rifugio Pellarini, dove alle nove circa si consumerà la colazione al sacco. Dal ricovero, alle 13.30 si fa ritorno a Valbruna e alle 13.50 si riparte da Ugovizza per essere a Udine alle 18.51.

Gita faticosa, portare sci, ramponi e cordicelle o pelli di foca.

TIRO AL VOLO

Siamo a conoscenza che i soci del Gruppo cacciatori e tiratori di Molino Nuovo di Udine (con gentile pensiero non essendovi Stand di Tiro a Udine) hanno messo a disposizione dei tiratori friulani il loro bel campo nei giorni di martedì, giovedì e domenica per l'allenamento di coloro che vorranno prender parte ai Campionati del mondo che si terranno a Roma in maggio.

TIRO A VOLO A TRIESTE

Domenica 6 aprile: Piccioni L. 1250 — Domenica 13 aprile: Piattelli L. 500 — Domenica 20 aprile: Piattelli (Campionato sociale) L. 300 — Domenica 27 aprile: Piccioni L. 1250.

Lo Stand è aperto alle 8.30 per esercizio.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.75 — Londra 92.85 — Zurigo 370.10 — Stati Uniti 19.10 — Scellino austriaco 2.6940 — Marco germanico 4.5610 — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.30 la prima serie; 74.80 la seconda serie — Consolidato 89.50.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 757.30 — Pressione al mare: 767.64 — Temperatura 4 — Umidità nell'aria 71 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 7 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 14.8; minima 4.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande.

Oggi, sabato, cena: Riso e patate o fagiuoli, Spezzatini di vitello con polenta, contorni.

FARMACIE APERTE

Domani, resteranno aperte per il turno domenicale, con orario continuato dalle 8 alle 20, le seguenti farmacie:

Dall'Acqua, Via Mercatovecchio — Pandolfi, Via Cavour — Servizio notturno dalle 20 alle 8, farmacia Beltrame, piazza V. Emanuele II.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 24 — Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 25 — Martignacco.

Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 27 — Fagagna, Sacile.

Sabato 29 — Cividale, Maiano, Pordenone.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Verso la sagra degli "scarponi,, di San Osvaldo

Il Gruppo degli Alpini di S. Osvaldo ha piantato il Comando di Battaglione e la fureria relativa, in una bellissima sala superiore della Trattoria condotta dal signor Pietro Castellani, scarpone anche lui, che ben s'intende, dove ieri sera è seguita una nuova riunione imponente per il numero dei presenti e per le deliberazioni prese.

Presiede il capo gruppo Attilio Dominissini ed è presente anche il segretario della Sezione di Udine, tenente Filaferro, intervenuto con parecchi soci da Udine.

Dominissini riferisce di aver partecipato al raduno di domenica scorsa a Premariacco, dove fece attiva propaganda per ottenere che numerosissimi siano gli scarponi di quel fiorente gruppo che interverranno alla festa di San Osvaldo.

Riferisce che per domenica il bellissimo gagliardetto sarà pronto e verrà esposto nelle vetrine di un negozio della città.

Circa il rancio, avverte che tutto è stato predisposto nel miglior modo, così che è assicurata la perfetta riuscita della simpatica riunione, che rappresenta il miglior numero del programma.

In proposito, il relatore ricorda a tutte le Sezioni che hanno ricevuto l'invito alla bella giornata scarpona che occorre notificare per tempo e cioè non più tardi del 26 corr., il numero dei partecipanti, accompagnato dalla quota di L. 10 per ogni inscritto, la quale darà diritto al gran vino d'onore all'arrivo ed al rancio specialissimo veramente alpino.

E' assicurato l'intervento delle brave fanfare di Tarcento e Tricesimo, le quali hanno accettato con vero entusiasmo l'invito e ad esse va fin d'ora il più vivo ringraziamento.

Rammenta ancora, il capo gruppo, di aver lanciato ai cittadini di San Osvaldo un manifesto, invitandoli ad imbandierare le loro case nel giorno in cui gli scarponi inaugureranno il loro gagliardetto.

Comunica poi che, per deliberazione presa, madrina del gagliardetto sarà la gentile signorina Alda Celledoni, figlia di uno scarpone socio del Gruppo.

Terminate le comunicazioni, si apre la discussione e tutti i presenti vi partecipano portando ognuno il proprio contributo di consigli e suggerimenti dei quali il capo gruppo tiene debito conto.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Giunta per le scuole medie

Nell'ultima sua adunanza la Giunta per le Scuole Medie presieduta dal R. Provveditore agli Studi, presenti i Presidi Bruzzo e Rota e i professori Dell'Agnola e Tomaselli, ha approvato con plauso i rendiconti delle Casse Scolastiche delle Scuole Medie e Pareggiate della Regione per l'esercizio 1928-29; ha espresso, in seguito ai risultati delle ispezioni, il suo parere favorevole per la autorizzazione ad alcuni docenti a continuare nell'insegnamento privato. Ha approvato i bilanci ed i conti consuntivi del Convitto Nazionale «Marco Foscarini» di Venezia, del Convitto Nazionale di Cividale del Friuli, del Reale Collegio agli Angeli di Verona.

La Giunta infine ha approvato la nomina dei vice presidi nelle Scuole Medie della Regione.

SPETTACOLO FRIULANO al Dopolavoro Postelegrafonico

Questa sera, la Compagnia Dialettale del 3.o Sestiere sarà di nuovo ospite graditissima del Dopolavoro Postelegrafonico, con un nuovo spettacolo friulano, e ciò in seguito all'entusiasmo che i bravi dilettanti hanno suscitato nella serata di sabato scorso; entusiasmo che indusse la presidenza del Dopolavoro Postelegrafonico a rinnovare l'invito — che la Compagnia accolse con pari entusiasmo. Saranno oltre 2 ore di sano divertimento, poichè il programma è veramente bello ed interessante. Saranno date tre produzioni in un atto, e cioè: «Soreli sot il nûl», «El spisiar» e il monologo «Sior Gero e la gialinè», dello Smaniotto, detto quest'ultimo dallo stesso autore.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle ore 8.30 alle 11.30 nel campo di tiro di Viale Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere con fucile e flobert.

LE GROTTE DI POSTUMIA collegate esternamente da un'autostrada

Il programma di valorizzazione della zona postumiese, con particolare riflesso alle Grotte meravigliose che attirano lassù un numero immenso di visitatori, si è alleggerito quest'anno di un carico grave con la costruzione dell'autostrada che, partendo dall'ingresso delle Grotte di Postumia, arriva fino all'Abisso della Piuca, con un percorso totale di 6500 metri.

E' il primo tratto di strada questo, che collega le varie Grotte di Postumia. La sua costruzione, ultimata testè, segna il primo importante passo verso la valorizzazione di tutte le Grotte (Grotte Vecchie, Grotta del Paradiso, Grotta Nera e Abisso della Piuca) che formano il complesso sotterraneo di Postumia e prelude all'apertura al pubblico di tutti quei meandri che, fino ad ora, erano accessibili soltanto a pochi privilegiati.

Il col. Rubazzer lascia la presidenza dell' Ospedale
Cerimonia di commiato

Stamane alle ore 11, il colonn. cav. Rubbazzer ha preso commiato dai medici ed assistenti dell'Ospedale Civile, l'istituzione che egli resse come vice presidente e come presidente per circa dieci anni, infondendo alla sua opera lo spirito zelante, la dirittura di carattere specchiatissima, e la bontà d'animo che lo resero non solamente benemerito del l'Ospedale, ma amato da quanti lo avvicinarono ed a lui ricorsero.

Cerimonia che ebbe carattere intimo e commovente questa del distacco, ed alla quale assistettero tutti i sanitari, e tutti gli impiegati della Amministrazione. Il colonn. Rubbazzer porse ad essi il saluto e il ringraziamento per la collaborazione avuta in così lungo periodo di tempo. A nome poi di tutti si rese interprete il direttore gr. uff. dott. Pennato il quale rilevò l'opera data dal colonn. Rubbazzer in favore dell'Ospedale ed espresse all'egregio uomo con i sensi di vive grazie, anche i più vivi auguri.

A queste espressioni noi pure ci associamo.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Al quintale: mele da 130 a 270, fichi da 180 a 250, noci da 350 a 400, aranci da 90 a 150, mandarini da 120 a 230, verze da 25 a 30, broccoli da 25 a 30, radici da 25 a 35, fagioli a 180, patate da 30 a 35 cipolle da 35-45 a 60, insalata da 150 a 250, aglio da 500 a 550, spinaci da 60 a 80, radicchio da 40-70 a 100, sedano da 70 a 100, limoni da 10 a 15 al cento.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Frumento da 128 a 130, grano giallo nuovo da 63 a 65, giallo bianco nuovo da 62 a 64, cinquantino da 60 a 61, segala da 73 a 75, avena da 72 a 74, orzo da 88 a 90.

FORAGGI

BRAIDA BASSI

Fieno dell'alta I qualità da 28 a 29, di II qualità da 24 a 25; fieno della bassa I qualità da 23 a 25, di II qualità da 20 a 21; erba Spagna da 27-29-30 a 35, paglia da 20 a 21, strame da 19 a 20.

In stanghe da 8 a 8,50, tagliata da 10 a 11.50.

Mercato Nuovo

Per Kg.: mele da 1.70 a 3.50, fichi da 2.25 a 3.80, noci da 4.65 a 5.20, aranci da 1.20 a 1.75, mandarini da 1.60 a 3, patate da 0.40 a 0.45, cipolle da 45 a 80, insalata da 2.40 a 3.20, aglio da 6.30 a 6.80, spinaci da 0.75 a 1.05, radicchio da 0.50 a 0.90, e 1.75, radici da 0.35 a 0.45, verze da 0.30 a 0.40, limoni da 15 a 20 centesimi l'uno, sedano da 0.90 a 1.30, cavoli da 0.35 a 0.90 l'uno.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

GALLO VECCHIO NON FA BUONO BRODO

Or è vario tempo che la Questura pensò bene, in omaggio alla pubblica moralità di far chiudere una casa di via Mazzini 3, appartenente alla trentacinquenne Luigia Vadori, nativa di Morsano al Tagliamento. Il grave provvedimento non turbò però i placidi pensieri della Vidori che riuscì, con buona volontà, a far trovare nella sua casa, dalla P. S., una «gentil farfallietta» in discussione animata con un vecchio gallo, pieno d'acciacchi e di soldi.

Insetto e volatile furono portati in Questura da dove poi furono rilasciati e la Vadori fu denunciata per aver favorito la prostituzione clandestina.

E FU L'ULTIMO QUEL BIRBONE!

Non è il canto di Crispino, ma la melanconica constatazione dei ferrovieri Lino Freschi fu Giuseppe di anni 36 e Remo Rizzo di Alberto da Colugna, i quali perduto ormai lo ben dello intelletto, per servire quello del ventre, si fermarono per il bicchiere della stappa all'Olimpia a Paderno.

Ma perchè non reggevano più in piedi, l'oste non volle dar loro altro vino.

— Ma vivaddio, dobbiamo lasciarci proprio così, come bestie — badava a gridare uno.

— Neanche per sogno — saltò a dire un brigadiere della benemerita, e presili entrambi a braccetto, con l'ausilio di un milite li portò in guardina.

LADRI CHE AVRANNO SETE

Al vice brigadiere Raffaele Aulisa di Basiliano si presentò ieri un certo Gilberto Miotti pure di Basiliano che denunciò quanto segue: Nella notte dal 17 al 18 ignoti ladri penetrarono per una finestra in un sottoscala e asportarono 20 chili di lardo, 10 chili di salame, 20 chili di prosciutto, 10 chili di salsiccia, 10 chili di musetto di maiale e 5 chili di strutto. Il Miotti non aveva nessun sospetto.

Come il lettore certamente osserverà vi sono dei ladri così... disonesti da non osservare nemmeno la Quaresima che impone cibi di magro. Questi, poi, raggiungono il colmo per non aver nemmeno lasciata una traccia che permetta ai carabinieri di conoscerli personalmente e congratularsi con loro della brillante operazione.

PER MISURE

Sempre ad opera dei carabinieri di Codroipo, venne fermato certo Fortunato Fressato fu Domenico di anni 49 abitante ai casali Cormor di Udine.

UNA DIMENTICANZA

Gli agenti della polizia urbana denunciarono il negoziante Marcellino Casarsa fu Paolo in via Bertaldia, perchè nel proprio negozio teneva sul riso camolino cartello col prezzo di lire 1.70 anzichè 1.65, sul brillato extra 1.75 anzichè 1.70, sulla pasta locale 2.90 anzichè 2.80, sulla farina gialla 1.10 anzichè 1.05, e su quella bianca 1.20 anzichè 1.15. Il Casarsa si scusò dicendo che era stata una pura dimenticanza.

FERMATO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Gli agenti di P. S. hanno fermato ieri sera alle ore 16.30, certo Enrico Marissig di Sebastiano di anni 38 da Cormons.

Privo di mezzi si aggirava in Piazza Vittorio Emanuele.

RICERCA DI UN GIOVANE

Nella mattinata di lunedì scompariva da Zugliano dove abitava colla famiglia, il giovane Amedeo Balbusso di anni 23. Il giovane prese la bicicletta e si portò a Udine dove però non si fece riconoscere da nessuno.

METALLURGICO SFORTUNATO

E' stato ricoverato in Ospedale per medicazione tale Romeo Michelutti di anni 37 abitante in via Volturno 5. Il Michelutti presentava una ferita al dito indice della mano sinistra procuratasi con lo schiacciamento del dito tra un cilindro e un ferro rovente.

Il dott. Butti, sanitario di guardia, lo dichiarò guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Nel mondo degli affari
FALLIMENTO DEL FABBRO

Ieri mattina in Tribunale è seguita la prima adunanza del fallimento della ditta Giacomo del Fabbro di Latisana. Il curatore provvisorio rag. Bruno che è stato confermato dai creditori ha fatto una dettagliata relazione sulle cause che provocarono il dissesto. Il del Fabbro, iniziò nel 1883 a 18 anni un modesto panificio che andò poi man mano ingrandendo, acquistando anche un fabbricato, e forno meccanico. Impiantò poi un altro forno al figlio Giuseppe, ma questi non pratico degli affari dovette chiudere, e le passività oltre lire 60 mila furono assunte dal padre. Questi nel 1929 oberato di debiti per l'acquisto di case, finì per affittare il forno.

Il curatore rag. Bruno ha riassunto il bilancio del fallito nei seguenti estremi: attività lire 80275, passività lire 158600, deficit lire 78325.

Ricorre il reato di bancarotta semplice, perchè il Del Fabbro non tenne nella sua gestione registri di sorta.

MAIANO

Reduce dal mercato Annega nel Canale Ledra

Stamane dai propri famigliari veniva trovato nel canale del Ledra nei pressi della Frazione di San Eliseo il cadavere di certo Quarino Natale di anni 75 da Coduguella Colloredo di M. A.

Ieri il Quarino recavasi alla fiera di S. Daniele senza poi far ritorno presso la famiglia, contrariamente alle proprie abitudini. I parenti impressionati si diedero tosto a ricercarlo e solo questa mattina rinvennero il suo cadavere.

Tutto fa supporre trattarsi di una disgrazia dato che il Quarino non aveva alcun motivo di togliersi la vita.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità è un'arma potente ed efficace per chi sa bene usarla. Gli annunci economici, pur nella loro semplice espressione, sono coefficienti importanti di successo.